

## SCHEDA INSEGNAMENTO DI ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (SYLLABUS)

Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei (LM-52)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	Il semestre (dal 12/2/2024 al 17/5/2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8 CFU
SSD	IUS/13
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata.

Docente	
Nome e cognome	Giovanni Cellamare
Indirizzo mail	<a href="mailto:giovanni.cellamare1@uniba.it">giovanni.cellamare1@uniba.it</a>
Telefono	080 5717774
Sede	Corso Italia n. 23 (Palazzo Cassano), III piano, stanza n. 1
Sede virtuale	
Ricevimento	Martedì, h. 10:30-13 (si consiglia di concordare via mail un appuntamento)

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8			

<b>Obiettivi formativi</b>	Il Corso è volto a insegnare i principi e le norme che presiedono alla disciplina dell'Organizzazione internazionale, in particolare attraverso lo studio dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, al fine di consentire agli studenti di comprendere il ruolo delle entità pertinenti, in specie delle Nazioni Unite nei rapporti con altre organizzazioni nel settore del mantenimento della pace; nonché di valutare autonomamente i principali svolgimenti delle attività di dette entità non statuali.
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenza del diritto internazionale. Un'adeguata conoscenza dell'inglese e/o del francese è necessaria al fine di consultare gli atti normativi pertinenti

<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali e seminari. Gli studenti sono invitati a partecipare attivamente alle lezioni, anche
-------------------------	--

	con la presentazione di lavori individuali o di gruppo che prevedano l'esame e la discussione in aula di casi della prassi ovvero di articoli di dottrina e saggi.
<b>Risultati di apprendimento previsti</b> <b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b>  <b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>  <b>DD3-5 Competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dei fondamenti del diritto delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.</li> <li>- Acquisizione della corretta metodologia di studio della materia.</li> <li>- Acquisizione della corretta terminologia tecnico-giuridica.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di individuare le pertinenti norme.</li> <li>- Capacità di interpretare e applicare le norme, anche alla luce della giurisprudenza e della dottrina.</li> <li>- Capacità di richiamare la pertinente prassi.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomia di giudizio Capacità di comprendere ed esaminare in modo critico, dal punto di vista giuridico, le principali questioni legate al fenomeno dell'organizzazione internazionale, applicando le conoscenze acquisite e qualificando la condotta tenuta dai soggetti interessati.</li> <li>• Abilità comunicative Capacità di illustrare con la corretta terminologia giuridica le principali questioni legate al fenomeno delle organizzazioni internazionali alla luce del rilevante quadro normativo.</li> <li>• Capacità di apprendere in modo autonomo Capacità di aggiornamento e inquadramento delle nuove questioni concernenti il fenomeno delle organizzazioni, individuando e applicando correttamente le pertinenti norme e le categorie giuridiche acquisite.</li> </ul>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<i>Parte generale</i> La cooperazione tra gli Stati e il fenomeno dell'organizzazione internazionale. L'Organizzazione delle Nazioni Unite (organi, atti competenze). Rapporti tra Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali. Operazioni di pace e governance dell'economia.
<b>Testi di riferimento</b>	CONFORTI, FOCARELLI, <i>Le Nazioni Unite</i> , XIII ed., Milano, Wolters Kluwer/CEDAM, 2023; o, in alternativa, DRAETTA, <i>Principi di diritto delle organizzazioni internazionali</i> , IV ed., Milano, Giuffrè, 2020. Inoltre CELLAMARE, <i>Le operazioni di peacekeeping delle organizzazioni regionali</i> , Bari, Cacucci, 2015.
<b>Note ai testi di riferimento</b>	Gli studenti sono invitati a consultare le principali fonti normative, tra le quali, in particolare, la Carta delle Nazioni Unite. Per coloro che non avessero sostenuto l'esame di diritto internazionale si raccomanda fortemente il previo studio delle fonti e soggetti del diritto internazionale; dell'adattamento del diritto interno al diritto internazionale e della soluzione delle controversie internazionali (v.

	<p>CONFORTI, IOVANE, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, XII ed., 2021; o Villani, Lezioni di diritto internazionale, Cacucci Bari, II ed, 2023)</p> <p>Le presentazioni di lavori individuali o di gruppo da parte degli studenti potranno essere preparate anche sul testo di Cellamare, Ingravallo (a cura di), Peace Maintenance in Africa. Open Legal Issues, Torino-Berlin, 2018.</p>
<b>Materiali didattici</b>	Le fonti e i casi più rilevanti saranno reperibili presso la pagina web del docente.

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare una conoscenza diffusa della materia e la capacità di argomentare, impiegando la corretta terminologia giuridica e facendo riferimento alle pertinenti fonti normative e alla prassi.</p> <p>Non sono previste prove intermedie.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e capacità di comprensione: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscenza dei fondamenti del diritto delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.</li> <li>– Acquisizione della corretta metodologia di studio della materia.</li> <li>– Acquisizione della corretta terminologia tecnico-giuridica.</li> </ul> </li> <li>• Conoscenza e capacità di comprensione applicate: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Capacità di individuare le pertinenti norme.</li> <li>– Capacità di interpretare e applicare le norme, anche alla luce della giurisprudenza e della dottrina.</li> <li>– Capacità di richiamare la pertinente prassi.</li> </ul> </li> <li>• Autonomia di giudizio: <p>Capacità di comprendere ed esaminare in modo critico, dal punto di vista giuridico, le principali questioni legate al fenomeno dell'organizzazione internazionale, applicando le conoscenze acquisite e qualificando la condotta tenuta dai soggetti interessati.</p> </li> <li>• Abilità comunicative: <p>Capacità di illustrare con la corretta terminologia giuridica le principali questioni legate al fenomeno delle organizzazioni internazionali alla luce del rilevante quadro normativo.</p> </li> <li>• Capacità di apprendere: <p>Capacità di aggiornamento e inquadramento delle nuove questioni concernenti il fenomeno delle organizzazioni, individuando e applicando correttamente le pertinenti norme e le categorie giuridiche acquisite.</p> </li> </ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La votazione è espressa in trentesimi.</p> <p>Qualora la candidata/il candidato non dimostri la conoscenza, almeno sufficiente, di argomenti basilari nell'ambito dell'insegnamento, sulla base di due domande iniziali non si potrà procedere con successive domande.</p>

	<p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p><b>Insufficiente: 0-17</b> Assenza di conoscenza di argomenti fondamentali del programma, o gravi lacune sugli stessi.</p> <p><b>Sufficiente: 18-20</b> Conoscenza contenuta di detti argomenti</p> <p><b>Discreto: 21-23</b> Conoscenza non puntale degli argomenti contenuti nel programma, e mediocrità del linguaggio tecnico giuridico</p> <p><b>Buono: 24-26</b> Appropriata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e adeguata tecnica espositiva</p> <p><b>Distinto: 27-28</b> Profonda Conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e padronanza del linguaggio</p> <p><b>Ottimo: 29-30</b> Possesso della materia e del linguaggio tecnico giuridico</p> <p><b>Eccellente: 30L</b> Padronanza metodologica e dei contenuti della materia e autonomia critico- espositiva accompagnata dalla perfezione del linguaggio tecnico</p>
<b>Altro</b>	